

MAURIZIO
TANGERINI

Il recupero artistico diventa un'opportunità di lavoro per i giovani. A Pavullo è nata una cooperativa di nove giovani restauratori



LAVORO E SALVO L'ARTE



Per i giovani la tutela del patrimonio artistico può diventare un'occasione di nuova occupazione, soprattutto nelle aree più svantaggiate economicamente, come quelle di montagna. Un esempio concreto arriva da Pavullo, dove un gruppo di giovani restauratori ha di recente costituito una cooperativa, denominata "L'Artiere", che si occupa di recupero artistico e architettonico. Sono nove, otto ragazze e un ragazzo, con un'età dai 22 ai 32 anni, quasi tutti ex disoccupati, provenienti da diverse zone della provincia. "Ci siamo conosciuti durante un corso di restauro presso l'istituto "Patacini" - spiega Marina Cornia, 29 anni - e abbiamo deciso di tentare, crediamo esista oggi una nuova sensibilità verso la salvaguardia del patrimonio storico e artistico, quindi nuove opportunità di lavoro. La cooperativa ha lo scopo di creare lavoro per i soci e finora l'obiettivo è stato raggiunto". In pochi mesi, infatti, dopo aver restaurato la torre di Monteceneri, in occasione dello stage conclusivo del

corso, hanno ricevuto l'incarico dal Comune di Pavullo per il recupero dei murales di Lavacchio, minacciati dalle intemperie e dal tempo. Il lavoro, realizzato durante l'estate, ha interessato i mosaici e i dipinti sui muri delle case realizzate da diversi artisti, tra questi i frignanesi Raffaele Biolchini, Walter Mac Mazzieri, Davide Scarabelli. Dopo gli incarichi pubblici sono arrivate anche le commesse private come il restauro conservativo di palazzo Ferrari, nel centro storico di Pavullo e di alcuni edifici di pregio, sempre in montagna, e l'intervento di recupero della facciata della Pieve di S. Pietro in Guzzano, a Camugnano, nel bolognese. Per il futuro c'è una proposta da sottoporre alle amministrazioni pubbliche per il recupero di oratori antichi e le "maestà", le colonnine sormontate da immagini religiose, presenti in grande numero in montagna ma spesso lasciate in stato di grave degrado. "Siamo in grado eseguire recuperi dei mobili antichi o decorare pareti - conclude Lorena - ma tra i nostri progetti ci sono anche corsi per bambini o servizi per i turisti". E un'idea originale, da realizzare la prossima estate in un comune di Frignano: un grande cantiere scuola dove turisti e cittadini della montagna sono coinvolti nel recupero di un prestigioso edificio storico.

LA SCHEDA

La cooperativa "L'Artiere" ha sede a Pavullo in via Giardini 172. È stata fondata nell'autunno del 1998, grazie anche al contributo del Gal di Pavullo, l'associazione che gestisce i fondi comunitari destinati alle aree svantaggiate. La cooperativa è composta da Marianna Bergamini (24 anni), Giorgia Cavaliere (22 anni), Marina Cornia (29 anni), Angela Guaitoli (22 anni), Renzo Lodi (32 anni), Sonia Schillaci (25 anni), Cristina Tontini (23 anni), Lorena Turrini (32 anni), Irene Valbonesi (24 anni).
Telefono: 0347-7181251